

FIM FIOM UILM BOLOGNA

ASSEMBLEE G.D

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI DELEGATI E DELEGATE FIM FIOM UILM

Le lavoratrici e i lavoratori di G.D, riuniti in assemblea – in azienda e da remoto – nei giorni 7, 8 e 9 luglio 2020, ritengono necessario che il lavoro torni al più presto al centro della discussione pubblica in G.D.

Innanzitutto riteniamo che si debba al più presto superare la situazione di divisione in tre gruppi dei lavoratori di G.D (dipendenti in azienda, dipendenti a casa coperti da “permessi covid aziendali”, dipendenti remotizzati) andando a due sole fasce di lavoratori non oltre il mese di luglio attraverso il progressivo rientro dei lavoratori di produzione, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e anche per riunificare lavoratori e lavoratrici che oggi sono divisi, pur garantendo tutte le colleghe e i colleghi in situazioni di fragilità sanitaria.

Riconosciamo che sia in G.D che nel Gruppo Coesia, fin dai primi giorni dell'emergenza e anche grazie al grande lavoro dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza (gli RLS), la salute e la sicurezza è stata messa al primo posto con risultati di eccellenza. Ora però che siamo in presenza di serie e condivise misure di tutela della salute di tutte e tutti, pensiamo che vada fatta chiarezza sulla situazione attuale e sulle prospettive produttive e industriali.

Siamo preoccupati per il fatto che, ancora oggi, un numero non indifferente di lavoratori sia ancora a casa e non ne comprendiamo le reali motivazioni, anche in un contesto di evidenti difficoltà organizzative non solo nei reparti produttivi. Per questo chiediamo risposte e chiarezza sull'andamento dell'azienda, sui prodotti e sulle prospettive, sugli investimenti in ricerca e innovazione, sui mercati, sui progetti e sul rapporto con i clienti.

Chiariti questi aspetti, riteniamo necessario che vada superata la fase emergenziale del lavoro “remotizzato”, da un lato attraverso un rientro progressivo delle persone in azienda nel pieno rispetto della sicurezza, dall'altro attraverso la definizione e condivisione di appositi accordi sullo smart work e sul telelavoro, che ripristino anche la “volontarietà” dello strumento finalizzato ad una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Superare la situazione di emergenza significa anche ritornare al ripristino di quanto previsto dagli accordi, in materia di diritti sindacali e di certezza dei ruoli, diritti individuali e diritti collettivi, di turni e orari, a partire dal ripristino dei “nuovi orari di lavoro” introdotti dall'ultimo contratto aziendale.

Siamo preoccupati che in questa emergenza si sia persa di vista la centralità del lavoro che si svolge in G.D e che ha permesso di raggiungere i risultati straordinari di cui siamo tutti protagonisti.

Ora serve una svolta che guardi alle settimane che abbiamo di fronte, che traguardi l'autunno ma affronti anche la prospettiva della G.D dei prossimi anni, non lasciando alcun tema fuori dalla discussione.

**PRESENTATO DAI DELEGATI DI FIM FIOM UILM G.D E DA FIM FIOM UILM BOLOGNA
E APPROVATO DAI LAVORATORI NELLE ASSEMBLEE**